L'evoluzione dello sport giovanile : le forme sceniche dello sport

Autor(en): **Stierlin, Max**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 9

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999312

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'evoluzione dello sport giovanile

Le forme sceniche dello sport

di Max Stierlin

Il concetto di forme sceniche dello sport contribuisce a chiarire perché lo sport venga organizzato, offerto e vissuto in modo sempre più diverso, variato e contraddittorio e perché si mescola sempre più con altri settori della vita quotidiana e con elementi culturali.

Il termine di «messa in scena dello sport » è stato introdotto da Kurt Dietrich nel suo contributo al libro di autori vari «Lo sport non sportivo».[1)]
Innanzitutto si rileva la stranezza del titolo. Mettere in scena lo sport significa qui che l'attività fisica vista come esperienza si svolge sempre in un ambito predisposto, costruito, messo in scena. Allo scopo c'è bisogno di partecipanti ed aiutanti, attori e registi, sulla scena e dietro le quinte, e si comprende che non ci si può limitare a vederla come la sola attività di chi pratica lo sport. In una messa in scena possono essere coinvolti funzionari, custodi, preparatori di piste, addetti agli impianti di risalita, cronometristi, bagnini, spettatori, giornalisti, cronisti ecc., che preparano la scena in anticipo ed assicurano da dietro le quinte l'assistenza e l'organizzazione. Lo sport si modifica proprio nelle e per mezzo delle messe in scena in modo molto marcato e si presenta nelle forme più diverse e sempre nuove.

Le dimensioni della messa in scena

Visto così, ci sono molti modi diversi di mettere in scena lo sport; la partita di calcio, l'ora di ginnastica, la regata, la lezione di aerobica, l'allenamento di pallavolo, l'escursione in montagna, la manifestazione di marcia, la notte del badminton ecc. Le messe in scena possono essere semplici e venire organizzate senza aiutanti e spettatori; faccio del jogging per me solo o organizzo un giro in rampichino in montagna con un amico. Possono però anche assumere proporzioni gigantesche con migliaia di partecipanti e miliardi di spettatori e di dollari, come ad esempio i giochi olimpici.

Elementi della messa in scena

Che cosa contribuisce a creare una messa in scena? Che cosa le distingue fra loro? In questa sede si potrebbero citare:
- Gli obiettivi perseguiti dai partecipanti, ovvero le strutture motivazionali.
- Codici e rituali sub culturali: modi di salutarsi, trasmettere la propria gioia per la riuscita ecc.
- Outfit, aspetto esteriore, materiale.
- Linguaggio, espressioni gergali.
- Valori, codice d'onore, ideali.
- Forme sociali, quindi famiglia, società, ambito di amici, gruppi giovanili ecc.
- Modi in cui avviene del passaggio di conoscenze ed esperienze, persone con compiti di guida utilizzate ed accettate, rapporto nei confronti delle conoscenze degli esperti.
- Ambiti personali coinvolti.
- Luogo della manifestazione: pubblico o non accessibile a tutti, predisposto allo scopo, creato per gli spettatori.

I cambiamenti più importanti si hanno nella messa in scena. Essa nello sport cambia spesso in modo rapidissimo. Ciò dipende fra le altre cose da...
- il formarsi di nuovi e diversi stili di vita;
- nuove tendenze, riprese e rafforzate dai mass media e dalle ditte di articoli sportivi;
- la rapida veicolazone di mode e scene nell'ambito delle culture giovanili;
- lo spezzettamento delle culture giovanili;
- la commercializzazione dell'attività fisica nel tempo libero di giovani e giovani adulti;
- il «bisogno» di farsi notare di parecchi giovani.

In tal modo oltre alle messe in scena tradizionali se ne formano di sempre nuove, e ordinarle diventa sempre più difficile. Anche questo è uno dei motivi per cui la discussione sulla definizione delle discipline sportive è divenuta così difficile, in quanto si tratta spesso di un mucchio selvaggio di messe in scena, in cui di comune è rimasto ormai solo l'attrezzo sportivo.

(foto dk)

Le forme conosciute della rappresentazione: società sportive e scuola

Le forme di messa in scena più conosciute sono l'allenamento sportivo nelle società e le forme di applicazione puntuali o ricorrenti ad esso connesse, come gare e tornei. Esistono tuttavia notevoli differenze a seconda che si tratti di giocare a tennis al circolo, dell'allenamento della nazionale o dell'escursione di una sezione locale del CAS.
Altrettanto variata è la messa in scena a scuola; anche in questo caso con differenze a seconda dell'età e della composizione delle classi.
Queste messe in scena hanno in comune il fatto che vengono guidate, vale a dire che monitori, allenatori o docenti esperti e formati appositamente preparano, guidano e controllano il tutto, cioé formano i partecipanti. Il significato di questa formazione però, risulta poi diverso da caso a caso.

Rapporto fra vita quotidiana e sport

Per la messa in scena della festa di lotta svizzera prima non ci si allenava. Si era convinti che fosse sufficiente lavorare, anche perché non si

aveva tempo e l'opportunità per allenarsi. Al contrario, un allenamento regolare rappresenta un elemento essenziale nella moderna definizione dello sport: un esempio è il campionato dei corrieri in bicicletta tenutosi a New York, che detto per inciso, quest'anno è stato vinto da uno svizzero.

I codici culturali nella messa in scena

La lotta svizzera affonda le sue radici in una cultura contadina, che viene conservata anche nel vestiario: con la camicia da alpigiano, i pantaloni marroni, le bretelle. A fianco del cerchio di segatura in cui si svolgono gli incontri ci aspettiamo di trovare un gruppo musicale folcloristico e un tendone per le feste campestri. Anche il premio riservato al vincitore, un torello, a ben vedere ha una sua utilità soltanto in una cultura contadina. Le messe in scena si distinguono anche per il retroterra culturale.
Lo snowboard invece viene celebrato come attività tipica della cultura giovanile, con musica tecno, pantaloni ampi, giacche di qualche misura più grandi e cappellini di forme e colori strabilianti. Chi pratica lo skate board, invece, a quanto pare non riesce a muoversi se non ha il classico cappellino da baseball portato al contrario. E chi ha visto una volta un torneo di sumo, rimane impressionato dalle cerimonie precise e perfettamente regolate che in fin dei conti durano molto più del combattimento vero e proprio.
Dato che per ognuno di quelli che fanno parte di una determinata messa in scena questi segnali, elementi e codici sub culturali, come vestiti, musica etc. costituiscono un simbolo che unisce e servono a mettersi in mostra e a trovare una propria identità di gruppo, essi non possono praticamente essere ricondotti ad un denominatore comune.

Sistemi di valori diversi

Inoltre le messe in scena si distinguono in modo chiaro tramite i valori. È certo vero che esiste un valore «sportivo» dominante, che speriamo sia comune al maggior numero possibile di persone che praticano lo sport, che predica correttezza, rispetto dell'avversario, osservanza delle regole, rinuncia a vantaggi pretestuosi, rispetto delle decisioni dell'arbitro ecc. Eppure anche in questo caso sono comuni diverse varianti. Gli ideali degli alpinisti sono diversi dall'etica del pugilato e questa a sua volta è diversa dal bodybuilding praticato nei fitness center commerciali.

Forme sociali

Diverse si presentano anche le forme sociali in cui lo sport viene vissuto. Le società sportive in linea generale sono dei gruppi in cui si incontrano due o tre generazioni, che si vedono come una comunità di interessi destinata a durare nel tempo, che con sforzi comuni crea i presupposti per la pratica dello sport. Ad essa si contrappone la comitiva giovanile informale, composta da coetanei. Tentazioni di carattere commerciale di diverso tipo creano gruppi sempre nuovi, spesso di vita piuttosto breve.

Tipi e forme della condotta

I gruppi giovanili le associazioni spontanee giovanili hanno come monitori giovani e giovani adulti. Le società sportive dipendono in larga misura da persone che esercitano a titolo benevolo la attività di allenatori e monitori grazie alla loro maggiore esperienza. In alcune discipline sportive e società oltre ai volontari insegnano anche professionisti; guide alpine, maestri di sci, di tennis e di pattinaggio artistico. Esistono nuove offerte per un movimento attivo che possono essere condotte solo da professionisti. Quanti praticano lo sport nel tempo libero muovendosi nella scena degli «sport d'asfalto», invece, non accettano nessun monitore o «esperto» ma preferiscono passarsi e tramandarsi l'un l'altro trucchi e consigli.

Stesso sport – diverse messe in scena

Esistono ancora poche discipline sportive che si svolgono dappertutto con la medesima forma esteriore, ad esempio la ginnastica artistica. Il calcio, invece, nell'allenamento di una squadra giovanile viene vissuto in modo totalmente diverso che giocando per divertimento fra amici nel cortile, o ai tornei aperti a tutti o nella Champions League. Anche nello sci si possono enumerare messe in scena diversissime fra loro: gita sugli sci in famiglia, settimana bianca con la scuola, gare fra gli iuniori di uno sci club, la Coppa del mondo, la sciata fra amici, la scuola di sci di una località di vacanza ecc.
Messe in scena diverse hanno bisogno di un'adeguata formazione dei monitori? È giusto che persino nell'ambito di una stessa disciplina sportiva si ritenga necessaria una diversa formazione per i monitori quando le messe in scena, ovvero i segni di riconoscimento sub culturali e le convinzioni personali, le forme sociali e i tipi di prestazione differiscono molto fra loro? Anche se tutti usano una bicicletta come attrezzo sportivo, il mondo fenomenico, le esperienze e l'immagine che hanno di sé chi fa cicloacrobatica, i futuri campioni del ciclismo su strada, chi pratica la ciclopalla, i biker e chi fa escursioni in bicicletta sono assolutamente diversi. La situazione particolare in cui si trova la disciplina sportiva G+S Sci, ad esempio, dipende dal fatto che gli indirizzi in questo caso corrispondono a diverse messe in scena con la conseguenza che sono diversissime le caratteristiche che ciascun monitore deve portare con sé.
Le discipline sportive di moda spesso sono nuove messe in scena di discipline già conosciute. Lo streetball ad esempio è una nuova messa in scena, voluta e perseguita da un altro dei soggetti attivi nello sport; una grande ditta di articoli sportivi. Nuove messe in scena nascono spesso quando un organizzatore estraneo alla federazione vuole commercializzare una disciplina, la diffonde o la usa cambiandole nome. Oltre alle industrie di articoli sportivi, come nuovi soggetti nel mondo dello sport vanno citati: centri commerciali, mezzi di comunicazione, istituzioni socio pedagogiche ecc. Questa evoluzione si rafforzerà certamente e pertanto nasceranno sempre più forme di messa in scena, che possono rappresentare un arricchimento per lo sport e un'opportunità per altri gruppi della popolazione di vivere lo sport in modo rispondente ai propri bisogni. ■ (Trad. Cic)

[1] Der nichtsportlicher Sport). Kurt Dietrich, Inszenierungsformen im Sport, in Dietrich Knut/ Heinemann Klaus, Lo sport non sportivo. Contributi sul cambiamento nello sport, Schondorf; Hofmann-Verlag, 1989, 29-44 (Testi - Fonti - Documenti di scienza dello sport, Vol. 25).